

Demografia

La popolazione residente in Liguria nel 2003 risulta pari a 1.577.474 unità. Rispetto al 2002 essa si incrementa di 5.277 unità (+0,3%). Tale incremento è il risultato di andamenti differenziati: mentre infatti si assiste ad una leggera crescita nelle province di Imperia (+1.999 unità, pari al +0,9%), Savona (+2.647 unità, pari al +0,9%) e La Spezia (+2.502 unità, pari al +1,1%), nel capoluogo di regione si verifica una leggera contrazione dei residenti (-1.871 unità, pari al -0,2%).

Tab. 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE

Anno 2003

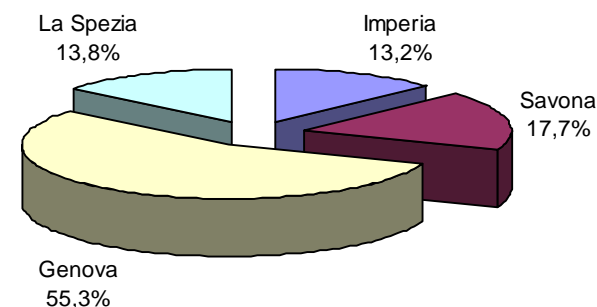
(valori assoluti e percentuali)

PROVINCE E REGIONE	Popolazione al 31/12/03	
	v.a.	v.%
Imperia	207.997	13,2%
Savona	279.535	17,7%
Genova	871.733	55,3%
La Spezia	218.209	13,8%
LIGURIA	1.577.474	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L.

Elaborazioni su dati ISTAT - Bilancio demografico 2003

2003



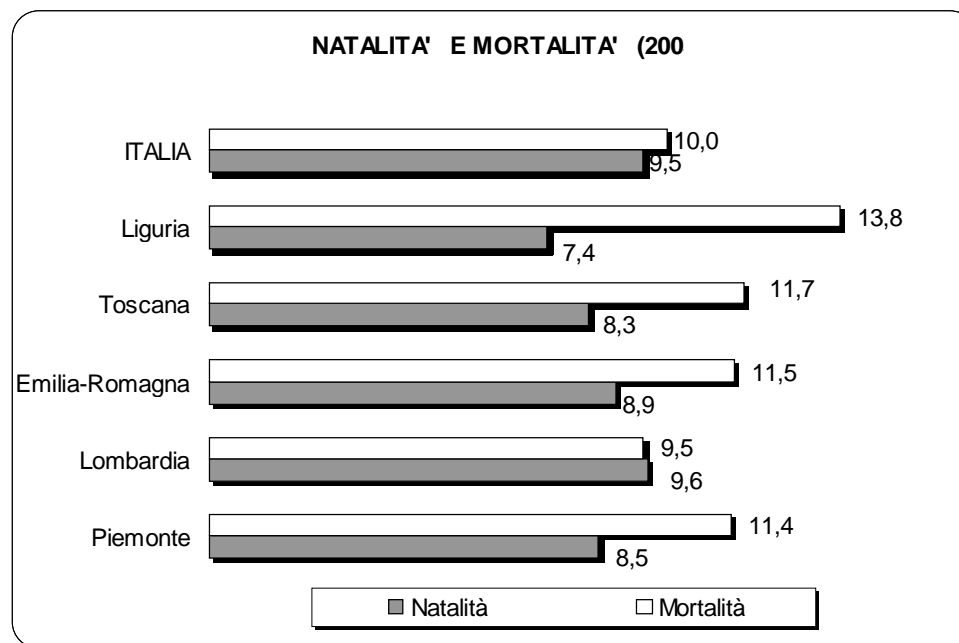
Tab. 2 - TASSI DI NATALITA'/MORTALITA'/CRESCITA NATURALE
Anni 2001 e 2003

	2001*			2003		
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale
Piemonte	8,3	11,1	-2,8	8,5	11,4	-3,0
Lombardia	9,4	9,4	0,1	9,6	9,5	0,2
Emilia-Romagna	8,6	11,3	-2,7	8,9	11,5	-2,6
Toscana	8,1	11,5	-3,4	8,3	11,7	-3,3
Liguria	7,2	13,6	-6,4	7,4	13,8	-6,4
ITALIA	9,4	9,6	-0,2	9,5	10,0	-0,5

Fonte: ISTAT

* Dati osservati

Dall'analisi dei **tassi di natalità, mortalità, crescita naturale** emerge in Liguria, tra 2001 e 2003, una situazione di sostanziale stabilità: si assiste infatti ad un contestuale incremento sia dei nati che dei morti. Anche nel 2003 la Liguria si conferma, relativamente alle regioni ad essa contermini, come l'area nella quale si registra il tasso di natalità più basso e quello di mortalità più alto. Tra le regioni considerate la Lombardia è l'unica nella quale i valori relativi alla natalità ed alla mortalità si equivalgono, mentre nelle altre regioni considerate (Piemonte, Emilia Romagna, Toscana) il tasso di crescita naturale si attesta su valori negativi. Per quanto riguarda il dato medio nazionale, a fronte di una situazione di sostanziale stabilità registratasi nel 2001, nel 2003 comincia a palesarsi un tasso di mortalità più elevato di quello di natalità.



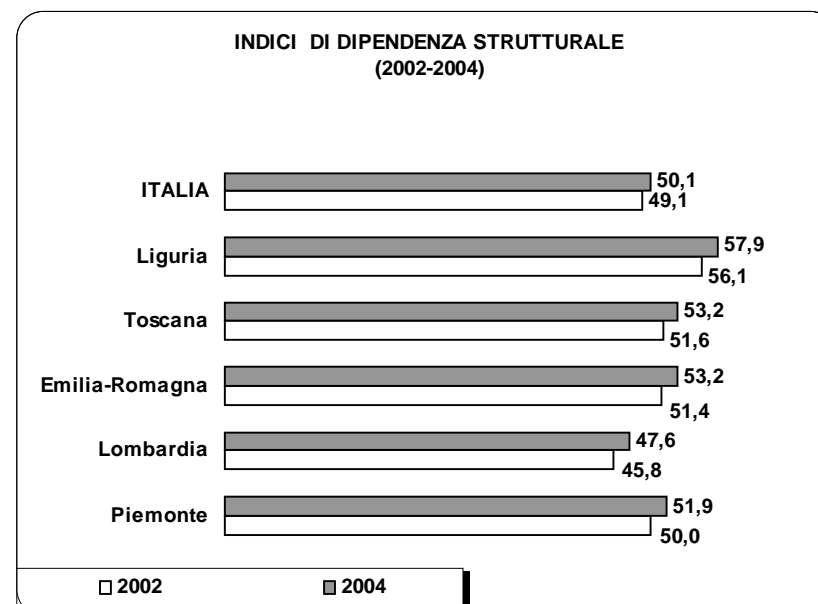
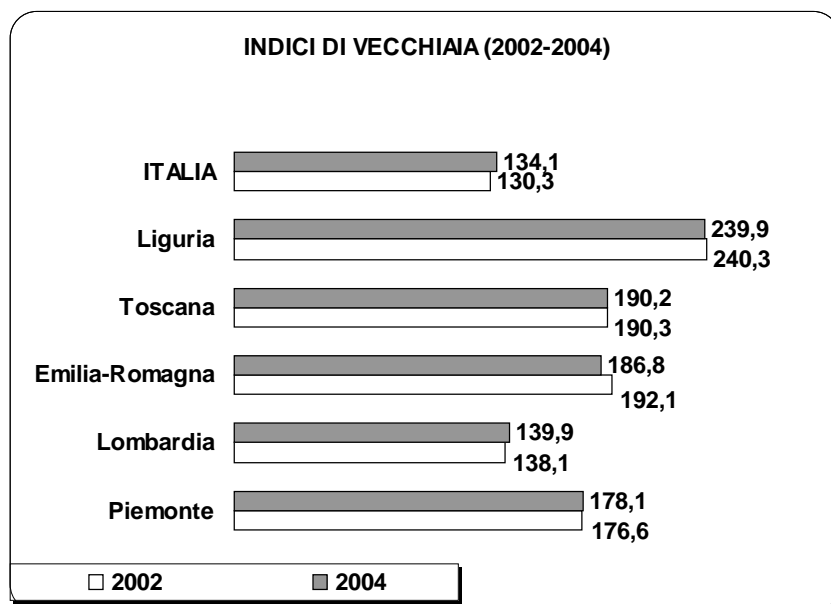
Tab. 3 - INDICI DI VECCHIAIA/DIPENDENZA STRUTTURALE
Anni 2002/2004

PROVINCE E REGIONE	2002		2003		2004*	
	Vecchiaia	Dipendenza strutturale	Vecchiaia	Dipendenza strutturale	Vecchiaia	Dipendenza strutturale
Piemonte	176,6	50,0	177,2	50,9	178,1	51,9
Lombardia	138,1	45,8	138,9	46,7	139,9	47,6
Emilia-Romagna	192,1	51,4	188,9	52,3	186,8	53,2
Toscana	190,3	51,6	189,9	52,4	190,2	53,2
Liguria	240,3	56,1	239,8	57,0	239,9	57,9
ITALIA	130,3	49,1	132,1	49,6	134,1	50,1

Fonte: ISTAT

* Stime

Anche l'analisi degli **indici di vecchiaia** e di **dipendenza strutturale** forniscono interessanti elementi per la valutazione del panorama demografico ligure. L'indice di vecchiaia (costituito dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per cento) della Liguria appare, sia nel 2003 che nel 2004 non solo quasi doppio rispetto alla media nazionale, ma anche decisamente più elevato rispetto alle regioni ad essa contermini. In riferimento a queste ultime si conferma come gli indici più elevati si possono riscontrare nelle regioni del Centro (Emilia Romagna e Toscana), mentre nelle regioni del Nord i valori si presentano meno elevati. Anche per quanto riguarda l'indice di dipendenza strutturale (il rapporto tra popolazione in età non attiva -0/14 anni e 65 anni e più- e popolazione in età attiva -15/64 anni- moltiplicato per 100) la Liguria presenta valori considerevolmente più elevati sia della media italiana che delle altre regioni con essa confinanti del Nord e del Centro.



Fonte: Istat – Elaborazione O.M.L. Agenzia Liguria Lavoro

Dalla complessiva lettura degli indicatori demografici si conferma dunque come la Liguria continui a presentarsi come una regione nella quale il “ricambio generazionale” appare particolarmente difficile: a fronte, infatti, di una bassa natalità, la componente anziana della popolazione appare molto incidente, con un conseguente non trascurabile peso sulla popolazione attiva.

Tab. 4 - ISCRIZIONI/CANCELLAZIONI/SALDO MIGRATORIO

Anni 2000 e 2003

(valori assoluti)

	2000*			2003		
	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio
Nord-Ovest	516.444	439.498	76.946	690.457	478.936	211.521
Nord-Est	344.527	265.186	79.341	448.935	299.119	149.816
Liguria	43.962	38.451	5.511	53.907	37.230	16.677
ITALIA	1.572.612	1.391.288	181.324	2.057.970	1.448.390	609.580

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L.

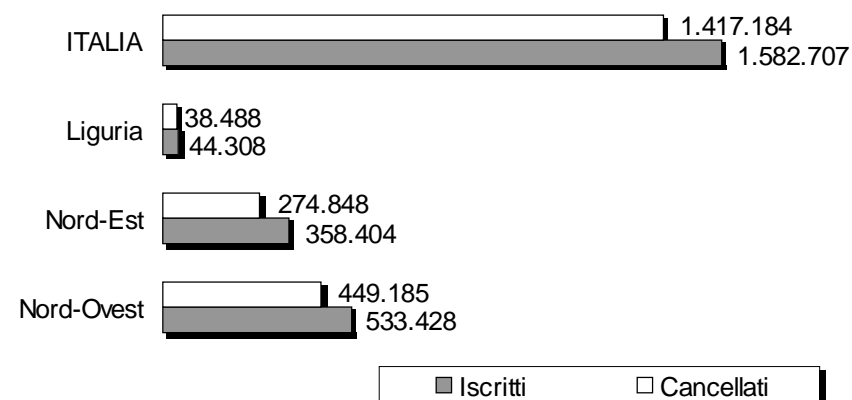
Elaborazioni su dati ISTAT

* Dati osservati

I nuovi ingressi si attestano su livelli decisamente di rilievo rispetto al 2000 sia in Liguria (dove crescono del 22,6%) che nelle aree del Nord Est, del Nord Ovest come anche nella media nazionale (dove l'aumento risulta superiore al 30%). Rispetto al 2000 in Liguria nel 2003 si assiste anche al fenomeno della diminuzione delle cancellazioni (-3,1%). Nonostante ciò il saldo migratorio continua a presentarsi positivo sia in Liguria che nel Nord Ovest, nel Nord Est e sull'intero territorio nazionale soprattutto grazie ad una prevalenza degli ingressi rispetto alle uscite.

Per quanto riguarda l'andamento del **fenomeno migratorio** si osserva innanzitutto come nel 2003, sia a livello nazionale che ligure sia da registrarsi una prevalenza degli ingressi sulle uscite.

ISCRITTI E CANCELLATI (2003)



Tab. 5 - SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN LIGURIA

Anni 2001/2003

(valori assoluti)

	2001		2002		2003	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Nord-Ovest	76,4	82,8	76,6	82,8	76,8	83,0
Nord-Est	77,0	83,4	77,1	83,3	77,3	83,6
Liguria	76,4	82,5	76,6	82,5	76,8	82,6
ITALIA	76,7	82,7	76,8	82,8	76,9	82,9

Fonte: ISTAT

L'esame della **speranza di vita** della popolazione residente evidenzia innanzitutto una generalizzata speranza di vita più elevata per le donne che, nel triennio, rimane sostanzialmente stabile attestandosi, nel 2003 ad 82,6 anni, a fronte dei 76,8 degli uomini, i quali tuttavia fanno registrare nel triennio un trend di crescita più significativo.

Tab. 6 - PREVISIONI SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN LIGURIA**Anni 2001 e 2030**

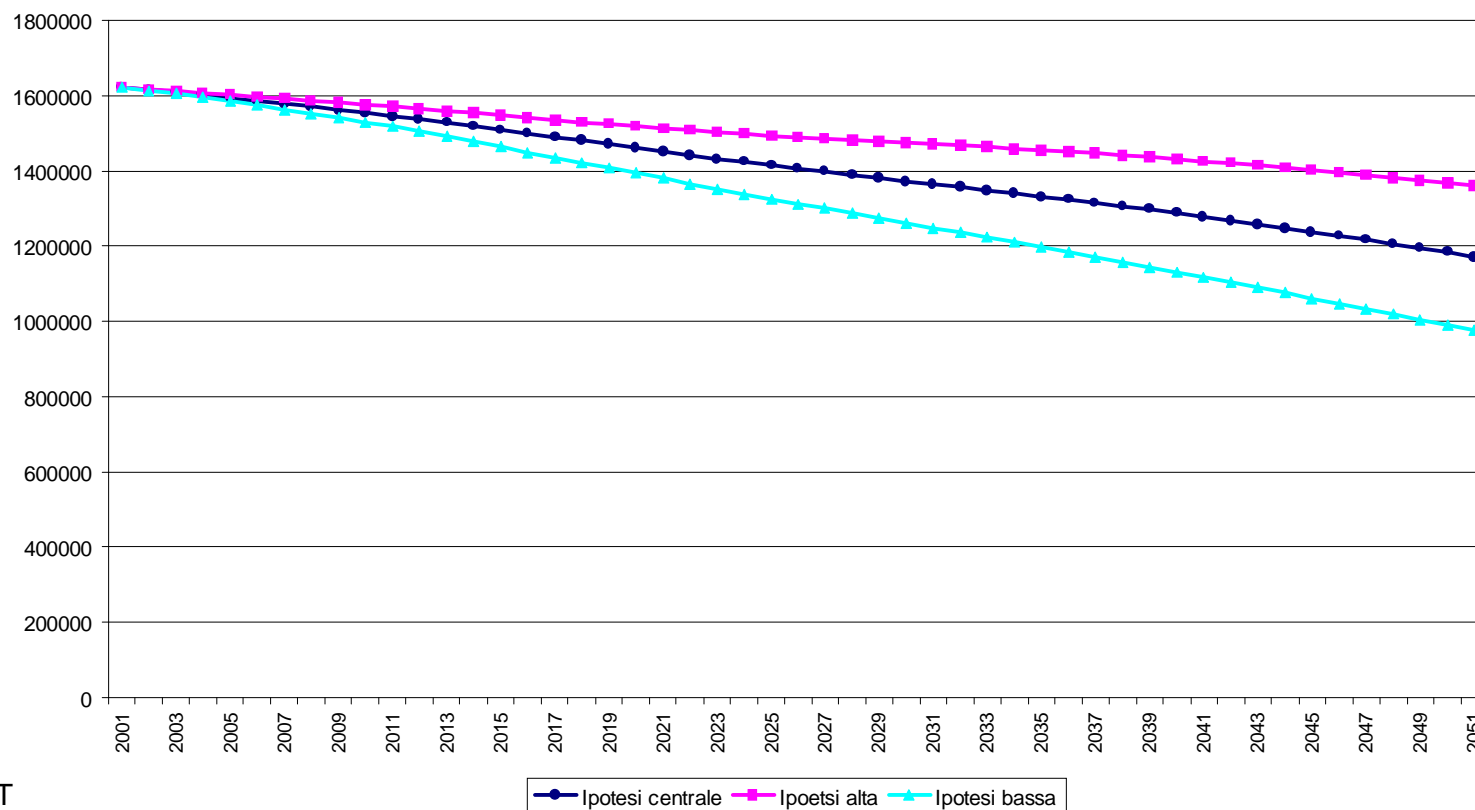
(valori assoluti)

	2030 Ipotesi bassa		2030 Ipotesi centrale		2030 Ipotesi alta	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Liguria	78,7	85,1	81,3	87,6	83,9	89,9
Italia	78,8	85,4	81,4	88,1	84,0	90,5

Fonte: ISTAT

L'Istituto Centrale di Statistica fornisce tre scenari previsivi in relazione alla speranza di vita della popolazione residente fino al 2030. Tali scenari prevedono, oltre ad una ipotesi centrale, un'ipotesi bassa ed una alta. La popolazione utilizzata come base per le elaborazioni è quella delle stime regionali al 1.1.2001. L'ipotesi centrale costituisce la previsione alla quale si attribuisce il maggior grado di affidabilità, in quanto per ogni componente si è considerato l'andamento futuro più probabile. Le due ipotesi alternative (l'ipotesi bassa e l'ipotesi alta) sono state sviluppate con l'intenzione di definire il campo di variazione all'interno del quale si collocherà verosimilmente la popolazione futura. Nell'ipotesi bassa si prefigura uno scenario caratterizzato da scarsa crescita economica e da scarsa attenzione ai problemi sociali: in questo contesto si immagina che il ritmo del miglioramento della sopravvivenza subirà un rallentamento e che la fecondità non mostrerà alcun segno di ripresa, anzi subirà un'ulteriore flessione. Si ipotizza una sorta di stagnazione anche nel campo delle migrazioni. Nell'ipotesi alta si parte da uno scenario opposto, in cui una vivace crescita economica offra l'opportunità di rafforzare gli investimenti anche nel campo sociale e sanitario. Si ipotizza perciò un incremento della sopravvivenza più importante che non nella ipotesi centrale ed una notevole ripresa della fecondità. Si prevede inoltre un più intenso movimento di popolazione tra le regioni ed una maggiore forza attrattiva dell'Italia nei confronti degli immigrati dall'estero. In questo scenario si ottiene il massimo della popolazione e la struttura per età più equilibrata. Nella tabella che segue si evidenziano le previsioni al 2030 della speranza di vita alla nascita della popolazione residente in Liguria confrontate con quelle relative alla popolazione dell'intero territorio nazionale nelle tre ipotesi sopra descritte: bassa, centrale, alta.

Previsioni demografiche
Liguria 2001/2051



Fonte: ISTAT

